



Consiglio Regionale della Campania

**MOZIONE REGIONALE
DECRETI ATTUATIVI L. N. 127
(Legge di Delegazione Europea)**

Premesso che:

La produzione di uova in Italia è dominata dagli allevamenti intensivi che rappresentano la principale fonte di approvvigionamento. Tra il 2010 e il 2019, il numero di galline ovaiole allevate è aumentato di quasi 2,5 milioni di unità, segnando un incremento del 4,8%. Questo aumento è stato accompagnato da una crescita delle strutture di allevamento, con una netta predominanza di impianti di grandi dimensioni: meno dello 0,2% delle galline vive in strutture con una capienza inferiore a 1.000 animali.

Le femmine di *Gallus gallus domesticus* allevate per la produzione di uova - stando al decreto legislativo 29 Luglio 2003, n. 267 attualmente in vigore - affrontano una vita caratterizzata da gravi privazioni e sofferenze negli allevamenti intensivi. Un destino ancor più crudele è riservato ai maschi della specie, considerati semplici “scarti di produzione” poiché non redditizi da allevare, diventando così un costo da eliminare. Tale approccio, dominato dalla logica del profitto, trascura completamente il fatto che si tratta di esseri senzienti, che non hanno scelto di venire al mondo e il cui unico desiderio sarebbe quello di vivere una vita senza sofferenza.

Il pulcino maschio, riconosciuto dal piumaggio dell'ala, a 24 ore dalla schiusa dell'uovo, o massimo 72, nell'industria per la produzione di uova viene soffocato o gettato vivo all'interno di un tritacarne ai sensi dell'Allegato I del Regolamento (ce) n.1099/2009. Non è previsto alcuno stordimento. Si stima che solo in Italia tale sorte sia riservata a oltre 30 milioni di pulcini l'anno.

Considerato che:

La pratica, anacronistica e crudele, di uccidere i pulcini appena nati è oggigiorno superabile grazie all'implementazione e allo sviluppo delle tecnologie di ovo sessaggio, ormai disponibili sul mercato.



Consiglio Regionale della Campania

Queste tecnologie permettono di determinare il sesso dell'embrione diversi giorni prima della schiusa dell'uovo, in una fase in cui non è ancora in grado di percepire dolore. In questo modo, si garantisce la schiusa esclusivamente delle uova con embrioni femminili.

Attualmente in Italia, stando alle parole dell'attuale Sottosegretario del Ministero dell'Agricoltura, la tecnologia parzialmente adottata per il sessaggio delle uova è la AAT (Agricultural Advanced Technology), utilizzabile esclusivamente sulle uova della linea di galline "brown". Questo sistema consente di identificare il sesso dell'embrione a partire dal quattordicesimo giorno con un'elevata precisione, pari al 98%.

Il 4 agosto 2022, la Camera ha approvato in via definitiva la [Legge n. 127, "Legge di delegazione europea 2021 per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione europea"](#).

[L'art. 18, co. 2](#) della Legge n. 127, impone al Governo impegni ben precisi e dispone alcuni principi direttivi per la stesura dei decreti legislativi: *"Nell'esercizio della delega di cui al comma 1 il Governo osserva, oltre ai principi e criteri direttivi generali di cui all'articolo 32 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, anche i seguenti principi e criteri direttivi specifici.*

Innanzitutto "prevedere specifiche e progressive misure finalizzate ad introdurre, entro il 31 dicembre 2026, il divieto di abbattimento selettivo dei pulcini di linea maschile delle galline della specie Gallus gallus domesticus provenienti da linee di allevamento orientate alla produzione di uova non destinate alla cova (...)"

L'articolo continua rammentando l'impegno a: "favorire l'introduzione e lo sviluppo e promuovere la conoscenza di tecnologie e strumenti per il sessaggio degli embrioni in ovo (cosiddetto «in ovo sexing») in grado di identificare il sesso del pulcino ancora prima della schiusa, al fine di scartare le uova che contengano pulcini maschi, o di altre tecnologie innovative che offrano una valida alternativa alla pratica dell'abbattimento dei pulcini"; Infine ci si è impegnati ad "adottare i provvedimenti necessari affinché le autorità sanitarie territorialmente competenti procedano ad ispezioni negli stabilimenti di allevamento di galline ovaiole per la verifica del rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo".

Ad oggi, non risultano ancora emanati i provvedimenti relativi all'**etichettatura** delle uova prodotte con tecnologie di sessaggio in ovo, che consentono di identificare il sesso del pulcino prima della schiusa delle uova; allo sviluppo di tali **tecnologie** innovative; ai **requisiti delle associazioni** incaricate di accogliere i pulcini nati per errore all'interno dell'industria delle uova.



Consiglio Regionale della Campania

Impegna la giunta regionale a:

- a) Porre in essere politiche e strumenti a supporto del benessere animale, mediante le modalità di erogazione dei fondi regionali compatibili con le risorse di bilancio.
- b) A intervenire presso il Governo, mediante la Conferenza Stato-Regioni, affinché siano attivate misure idonee per concretizzare l'entrata in vigore del divieto di macerazione dei pulcini maschi previsto dal Regolamento (CE) 1099/2009.
- c) Promuovere azioni di sensibilizzazione ed informazione dei consumatori predisponendo questi ultimi a comportamenti consapevoli e rispettosi del benessere animale.
- d) A valutare ulteriori iniziative a titolarità regionale che possono essere messe in atto al fine di promuovere il rispetto del benessere degli animali allevati a scopo alimentare.
- e) In armonia con la normativa nazionale attualmente in vigore, prediligere in tutte le mense pubbliche uova provenienti da allevamenti che hanno adottato tecnologie di ovo sessaggio.
- f) A trasmettere ai Presidenti di Camera dei Deputati e Senato della Repubblica, ai Ministeri dell'Agricoltura, della Salute e del Made in Italy, e ai capigruppo di ogni schieramento politico, la richiesta di questa giunta regionale di emanare con la massima urgenza i decreti attuativi necessari all'entrata in vigore del decreto legislativo n. 205 del 7 dicembre 2023, recante «Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (ce) n. 1099/2009 del consiglio, del 24 settembre 2009, relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento, ai sensi dell'articolo 18 della legge 4 agosto 2022, n. 127».

Il consigliere regionale
Francesco Picarone